CONFINDUSTRIA
PIACENZA
Ufficio Studi

INDAGINE CONGIUNTURALE

SEMESTRALE

primo semestre 2011

Piacenza, 27 luglio 2011

L'Ufficio Studi di Confindustria Piacenza prosegue la sua attività di rilevamento dei dati economici riferiti alle proprie aziende associate del settore manifatturiero, elaborando una nuova indagine congiunturale relativa alle variazioni economiche intervenute nel primo semestre 2011 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Sono inoltre state rilevate le previsioni per il secondo semestre 2011.

I dati sono stati ottenuti attraverso la somministrazione alle imprese associate di un questionario, composto da una parte consuntiva ed una parte previsionale.

Le numerosissime risposte raccolte hanno permesso di costruire un campione altamente significativo: le imprese coinvolte rappresentano, infatti, circa 3 miliardi di euro di fatturato e circa 9.000 addetti.

Esposizione dati consuntivi ..... *pagina 3*
Commento dati consuntivi ..... *pagina 4*
Grafici dei dati consuntivi ..... *pagina 6*
Confronto con dati consuntivi precedenti ..... *pagina 8*
Esposizione dati previsionali ..... *pagina 11*
Commento dati previsionali ..... *pagina 12*
Grafici dei dati previsionali ..... *pagina 13*
Confronto con dati previsionali precedenti ..... *pagina 15*
Conclusioni ..... *pagina 17*

1) Dati consuntivi

L'indagine ha fatto emergere i seguenti risultati:

Andamenti del primo semestre 2011 rispetto al primo semestre 2010 (variazioni in percentuale)

Produzione	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
produzione	**10,05**	17,24	10,88	-15,06	11,20	12,48	9,34	9,90

Fatturato	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
fatturato totale	**11,23**	18,78	12,39	-12,99	10,44	15,32	14,14	8,81
fatturato interno	**11,73**	19,40	15,52	-12,99	9,75	13,80	12,09	10,34
fatturato estero	**9,13**	16,22	7,36	0,00	11,12	16,00	15,59	6,57

Export	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
percentuale di esportazioni sul fatturato totale	**31,30%**	16,96%	44,79%	0,00%	29,03%	17,77%	21,73%	39,29%

Occupazione	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
occupazione	**-0,17**	1,93	-0,20	-5,09	1,36	-1,24	1,36	-0,69

Prezzi	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
prezzi prodotti finiti	**3,21**	4,70	3,67	-3,13	3,19	4,06	5,48	1,82

Andamenti del primo semestre 2011 rispetto al primo semestre 2010 (percentuale di imprenditori)

Ordini totali	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	**15**	**8**	**16**	**63**	**9**	**3**	**16**	**33**
stazionarietà	**14**	**7**	**19**	**24**	**14**	**23**	**12**	**9**
aumento	**71**	**85**	**65**	**13**	**77**	**74**	**72**	**58**

Ordini esteri	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	**11**	**0**	**16**	**0**	**9**	**0**	**16**	**25**
stazionarietà	**37**	**38**	**35**	**100**	**36**	**55**	**28**	**17**
aumento	**52**	**62**	**49**	**0**	**55**	**45**	**56**	**58**

Giacenze	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	**21**	**8**	**24**	**38**	**18**	**19**	**16**	**42**
stazionarietà	**44**	**38**	**46**	**62**	**46**	**49**	**46**	**25**
aumento	**35**	**54**	**30**	**0**	**36**	**32**	**38**	**33**

1.1) Commento dei dati consuntivi

L'indagine analizza le variazioni di diversi indicatori economici riscontrate dalle imprese manifatturiere associate nel primo semestre 2011, rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

I dati complessivi hanno confermato l'inversione di tendenza che avevamo registrato sei mesi fa e tutti gli indicatori segnalano un miglioramento.

La **produzione** dell'intero comparto manifatturiero è aumentata del **10,05**%.
L'unico settore che ha diminuito i propri livelli produttivi è quello dei materiali per l'edilizia (**-15,06**%), mentre gli altri comparti hanno avuto i seguenti incrementi:
- il settore alimentare: **17,24**%;
- il settore meccanico: **10,88**%;
- il settore delle industrie varie (che raggruppa il comparto tessile, dell'arredamento, del legno, della chimica/plastica ed altre industrie varie): **11,20**%.

Tranne che per i risultati delle imprese dei materiali edili, emergono dati incoraggianti. Oltre al settore alimentare con il dato migliore, particolarmente positivo è anche il dato del settore meccanico, che rappresenta il settore maggiormente rappresentativo della nostra economia provinciale.

Le considerazioni effettuate per l'andamento della produzione possono essere riprese anche per quanto riguarda il **fatturato** delle imprese.
Anche in questo caso, infatti, le imprese manifatturiere associate hanno denunciato un incremento dei propri fatturati totali dell'**11,23**%.
Tutti i settori, tranne quello dei materiali edili (**-12,99**%), hanno avuto un aumento superiore al dieci per cento:
- il settore alimentare: **18,78**%;
- il settore meccanico: **12,39**%;
- il settore delle industrie varie: **10,44**%.

La crescita dei fatturati è dovuta in misura quasi uguale al mercato interno e a quello estero.
Le vendite sul mercato interno sono aumentate dell'**11,73**% mentre quelle derivate dai mercati esteri hanno avuto un incremento del **9,13**%. A dimostrazione che oltre ai mercati internazionali, anche quello domestico – fermo nelle precedenti indagini – ha presentato segnali di ripresa.

L'unico indicatore che, com'era prevedibile, a seguito della crisi non riesce ancora ad raggiungere livelli positivi è quello riferito all'**occupazione**, che in questo caso si ferma intorno allo zero (**-0,17**%).

Questo dato ci consegna una situazione attuale di sostanziale stabilità; influenza, però, dall'importante utilizzo degli ammortizzatori sociali.

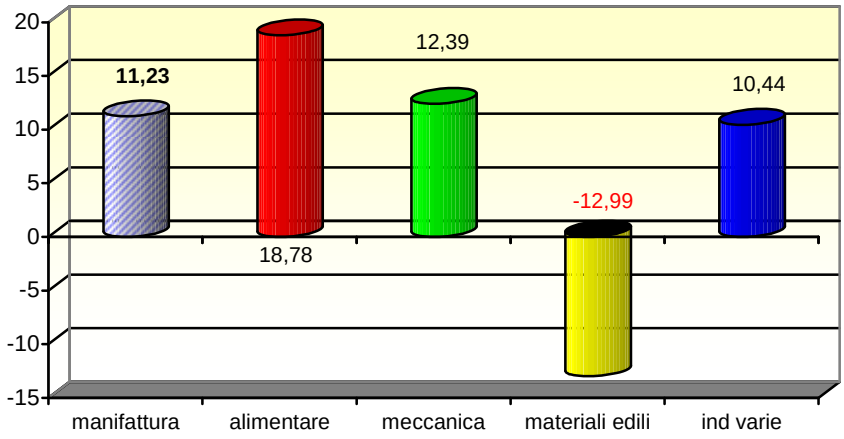
Gli unici due settori che hanno incrementato i loro livelli occupazionali sono stati quello alimentare (**1,93**%) e quello delle industrie varie (**1,36**%).
Il settore delle industrie meccaniche è rimasto sostanzialmente invariato (**-0,20**%), mentre quello dei materiali edili ha fatto registrare un deciso decremento (**-5,09**%).

Una conferma al generale quadro di inversione di tendenza è dato anche dalle risposte di tipo qualitativo che i singoli imprenditori hanno fornito circa l'andamento degli **ordini**.
Considerando l'andamento degli ordini totali è, infatti, calata notevolmente la percentuale di imprese che li ha visti diminuire e contemporaneamente è aumentata la percentuale di coloro che li ha visti crescere.
Se infatti compariamo le risposte delle ultime tre indagini notiamo che:

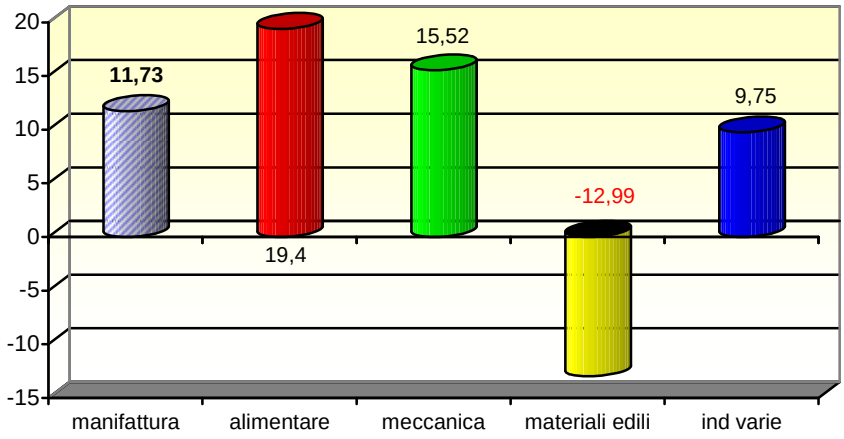
- la percentuale di aziende che ha denunciato una diminuzione nel semestre dei propri ordini è passata dal 22% di un anno fa, al 19% di sei mesi fa, all'attuale 15%;
- contemporaneamente la percentuale di coloro che hanno invece visto crescere gli ordinativi è passata dal 49% al 57% al 71%.

1.2) Grafici dei dati consuntivi

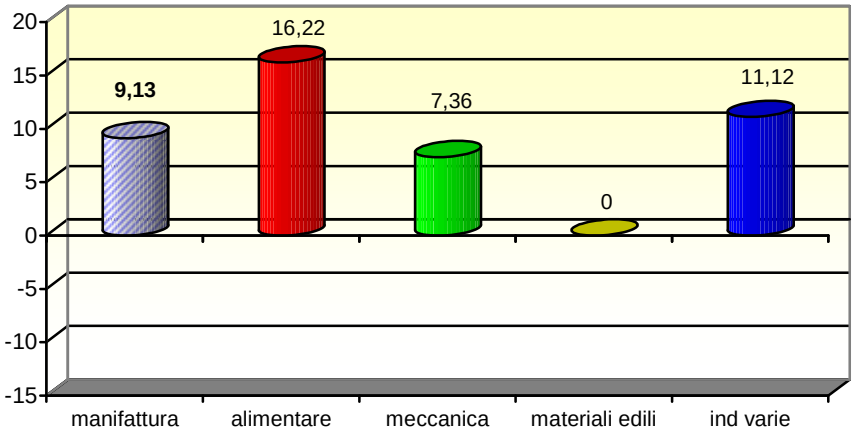
VARIAZIONE DEL FATTURATO COMPLESSIVO
primo semestre 2011 su primo semestre 2010



VARIAZIONE DEL FATTURATO INTERNO
primo semestre 2011 su primo semestre 2010

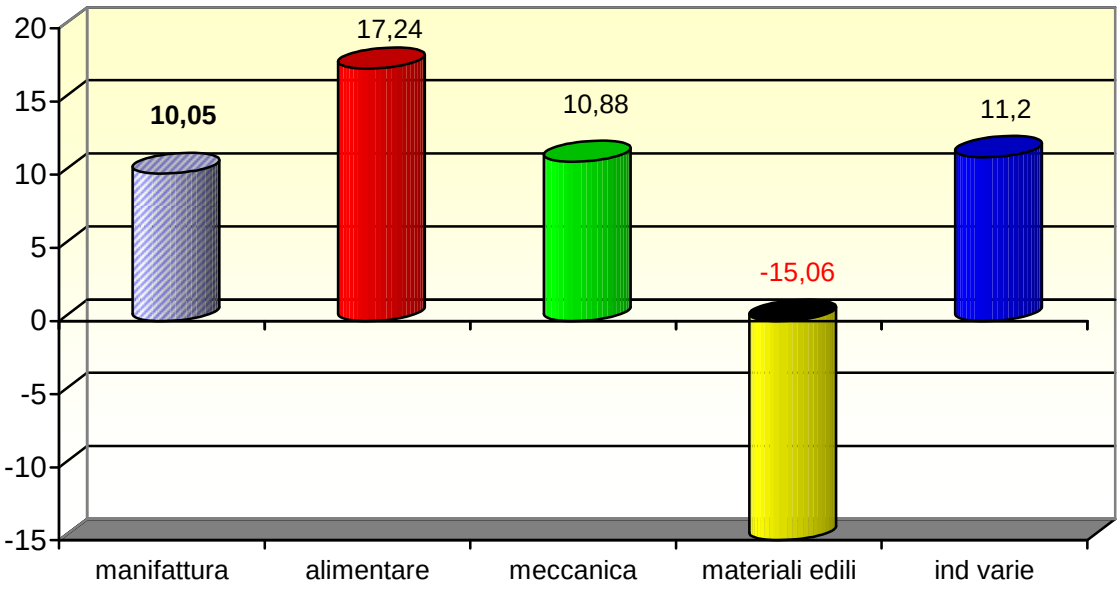


VARIAZIONE DEL FATTURATO ESTERO
primo semestre 2011 su primo semestre 2010



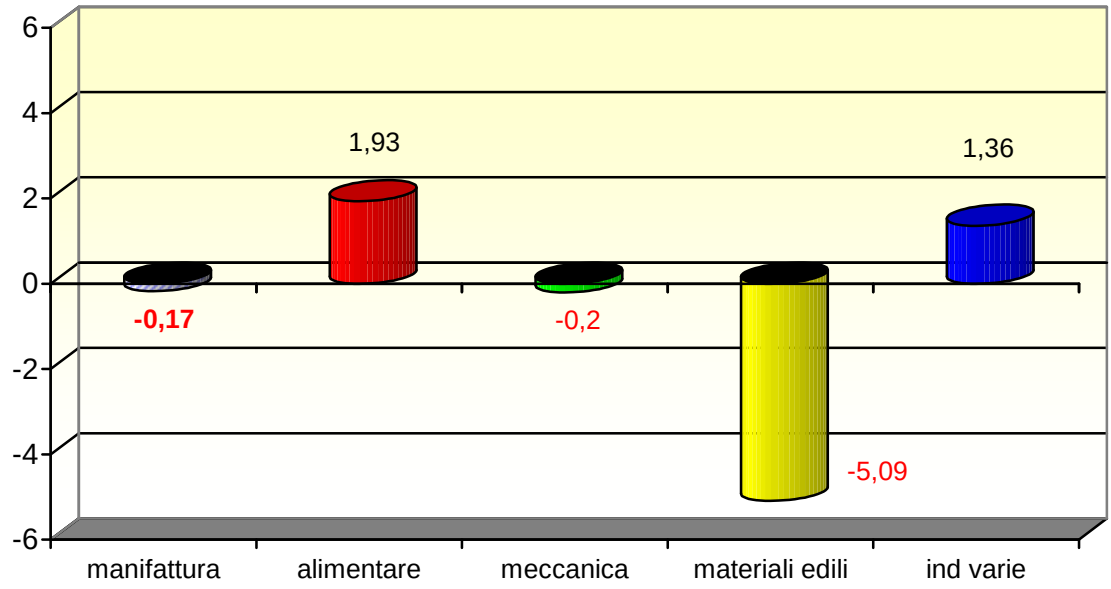
VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE

primo semestre 2011 su primo semestre 2010



VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE

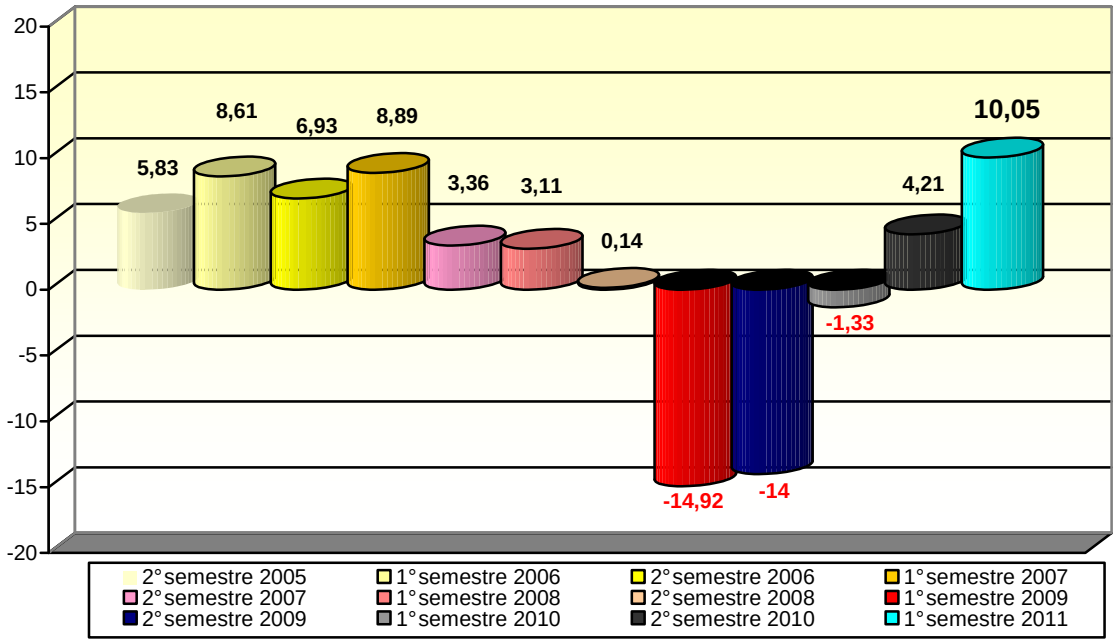
primo semestre 2011 su primo semestre 2010



1.3) Confronto con dati consuntivi precedenti

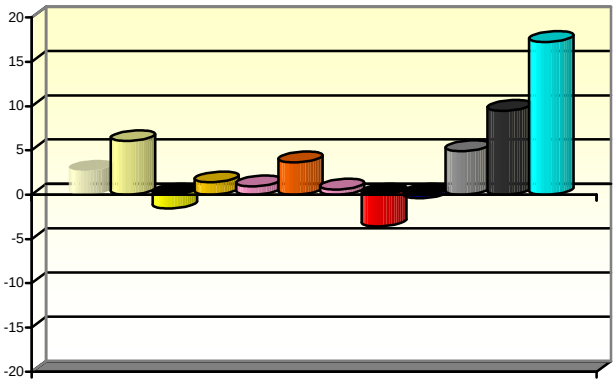
VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE

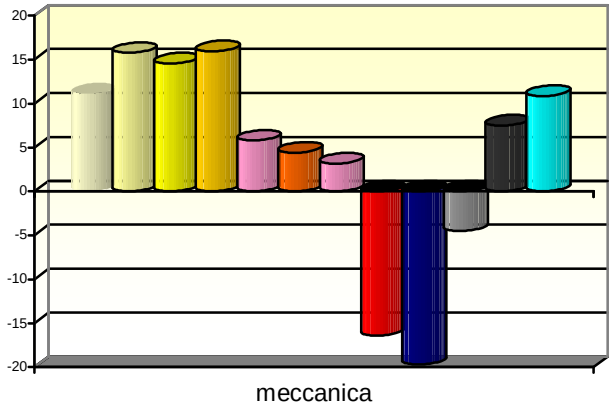
*andamento della produzione nel **comparto manifatturiero***

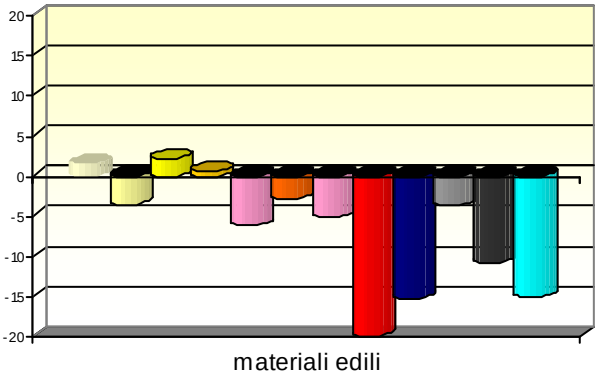


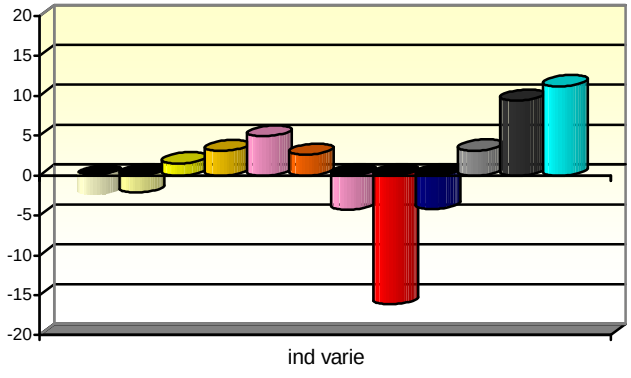
VARIAZIONE DELLA PRODUZIONE

*andamento della produzione nei **vari settori** del comparto manifatturiero*



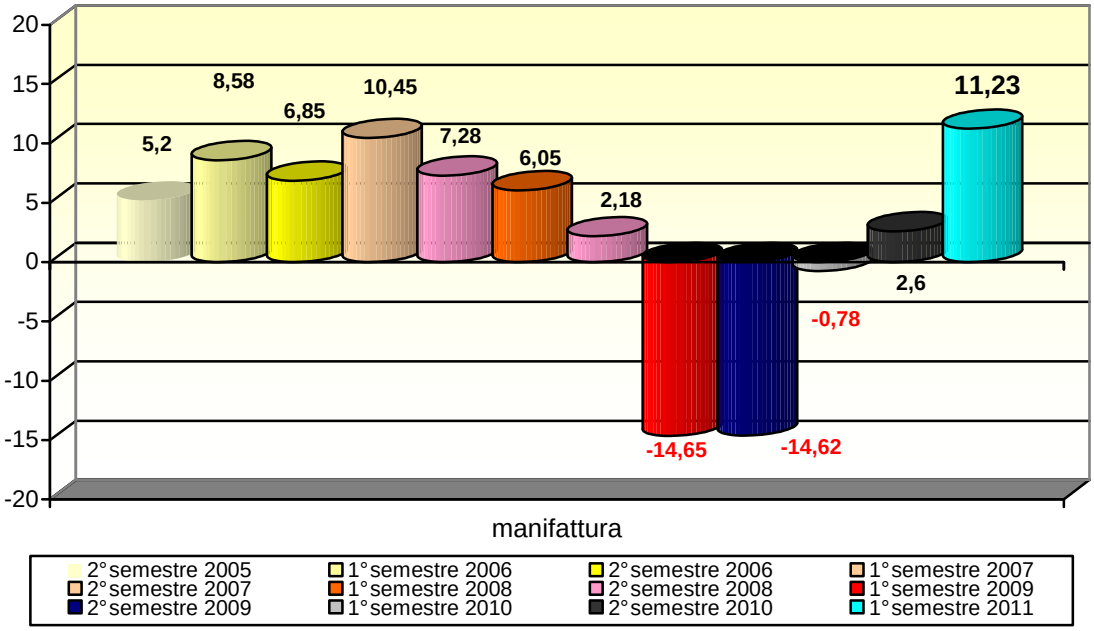






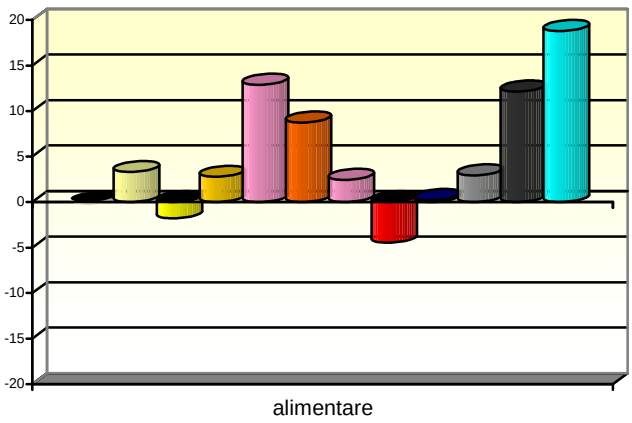
VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE

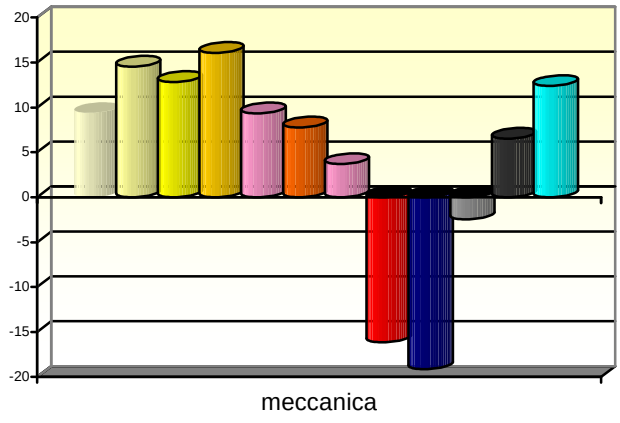
*andamento del fatturato totale nel **comparto manifatturiero***

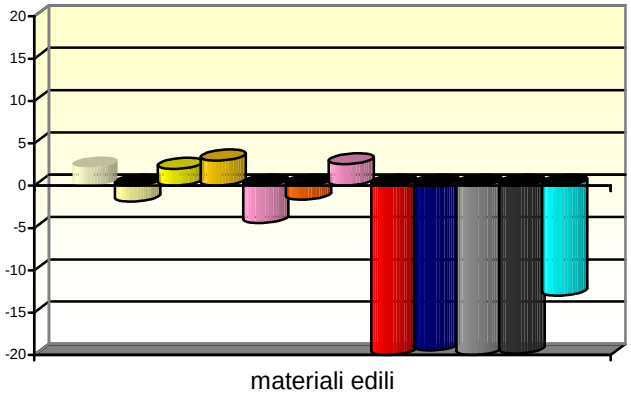


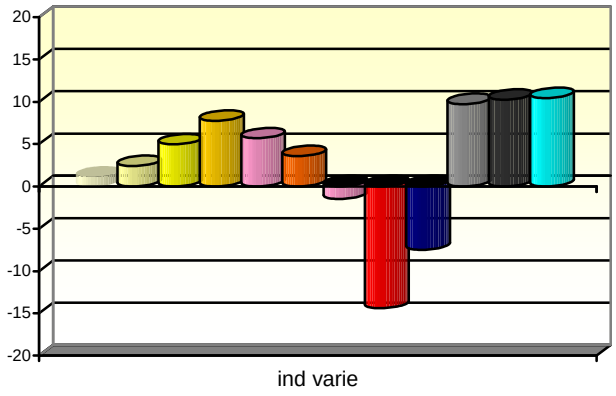
VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE

*andamento del fatturato totale nei **vari settori** del comparto manifatturiero*



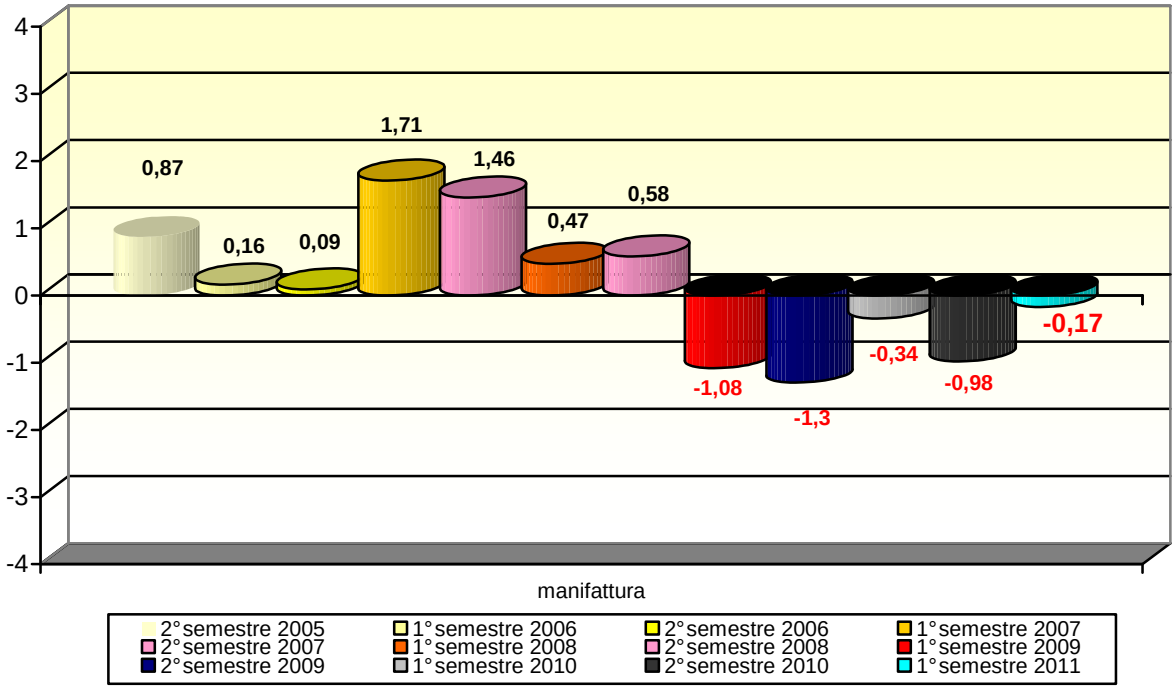






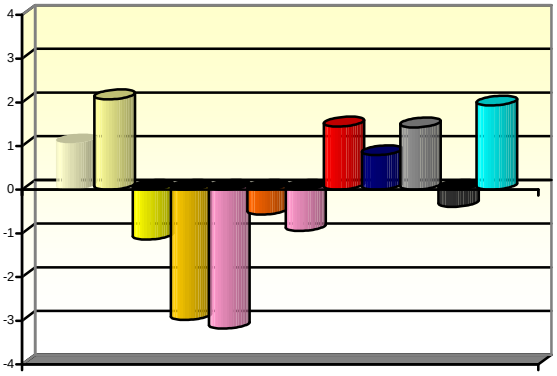
VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE

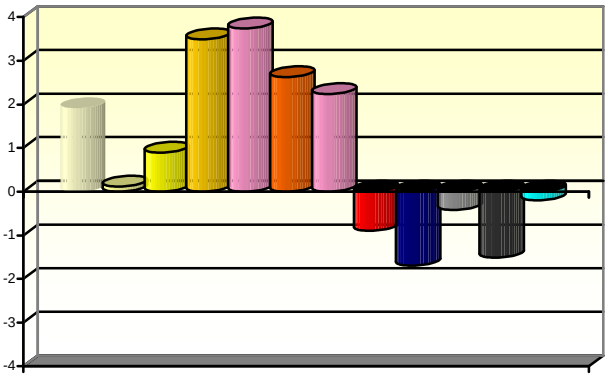
*andamento dell'occupazione nel **comparto manifatturiero***

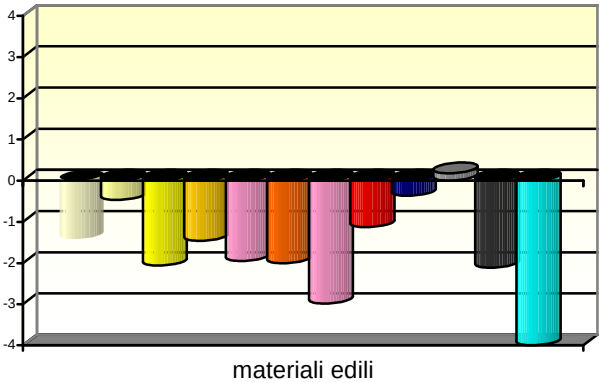


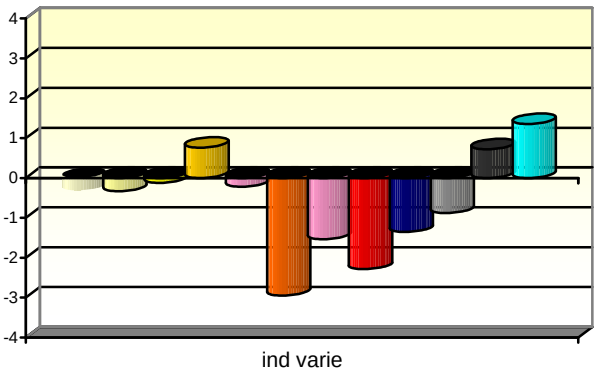
VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE

*andamento dell'occupazione nei **vari settori** del comparto manifatturiero*









2) Dati previsionali

I dati previsionali sono indagati con domande che prevedono una risposta di tipo qualitativo; i numeri riportati nelle tabelle seguenti rappresentano, quindi, la percentuale di imprenditori che ha fornito una determinata risposta.

Previsioni relative al secondo semestre 2011 rispetto al semestre precedente (percentuale di imprenditori)

Produzione	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	13	8	16	38	14	3	16	33
invariato	52	38	49	62	59	58	53	34
aumento	35	54	35	0	27	39	31	33

Ordini totali	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	17	8	22	38	14	6	19	42
invariato	47	30	43	62	59	55	50	16
aumento	36	62	35	0	27	39	31	42

Ordini esteri	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	9	0	11	0	18	3	9	25
invariato	60	23	65	100	59	58	69	42
aumento	31	77	24	0	23	39	22	33

Occupazione	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	11	15	11	13	0	6	13	17
invariato	80	77	78	74	91	88	78	66
aumento	9	8	11	13	9	6	9	17

Giacenze	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	15	0	19	25	23	16	13	17
invariato	72	54	78	62	68	68	78	66
aumento	13	46	3	13	9	16	9	17

Prezzi	**manifattura**	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	16	23	14	13	18	16	21	8
invariato	67	39	75	74	64	65	61	75
aumento	17	38	11	13	18	19	18	17

2.1) Commento dei dati previsionali

Le previsioni espresse dagli imprenditori in riferimento alle aspettative per il secondo semestre 2011 sono ancora positive, anche se in misura inferiore rispetto a quelle manifestate nella scorsa indagine; circa un terzo degli imprenditori prevede di incrementare ordini e produzione, mentre poco più del 10% ne teme una diminuzione.

Considerando la **produzione** il **35**% dei titolari delle imprese manifatturiere associate crede di poter aumentare i livelli produttivi nei prossimi sei mesi e solo il **13**% prevede di diminuirli.
Il settore maggiormente ottimista è quello delle imprese alimentari, dove più della metà delle aziende (**54**%) si attende un aumento della produzione mentre ne teme un calo meno del dieci per cento (**8**%).
Il settore che, invece, si conferma come quello che guarda con meno fiducia al futuro è quello dei materiali per l'edilizia: in questo caso nessun imprenditore si aspetta di poter incrementare la propria produzione e uno su tre prevede di doverla diminuire.

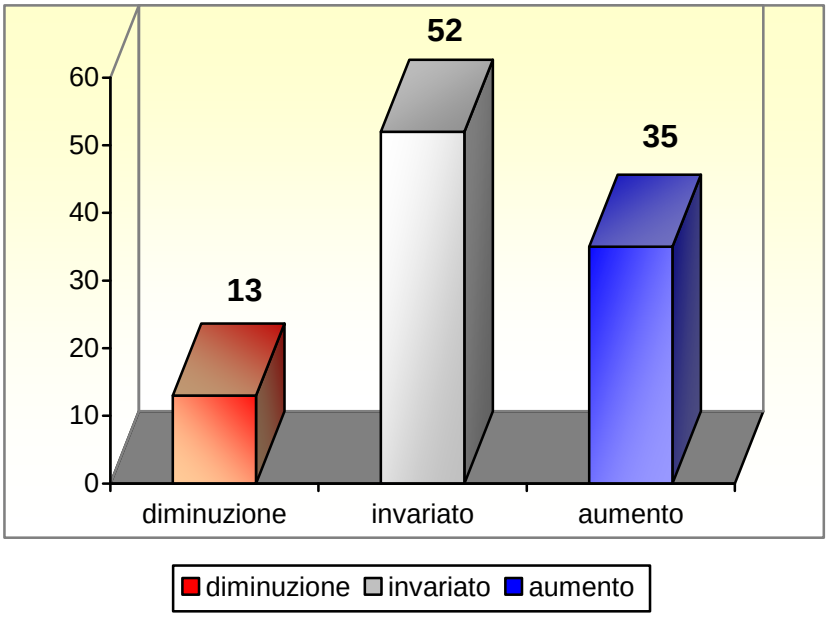
Gli andamenti della produzione vengono perfettamente rispecchiati anche dal trend delle previsioni per gli **ordini**.

Per quanto riguarda l'**occupazione** le previsioni sono improntate ad una generale stabilità. In questo caso, infatti, ben 8 imprenditori su 10 non credono che varierà, nel prossimo semestre, il proprio numero di occupati.

2.2) *Grafici dei dati previsionali*

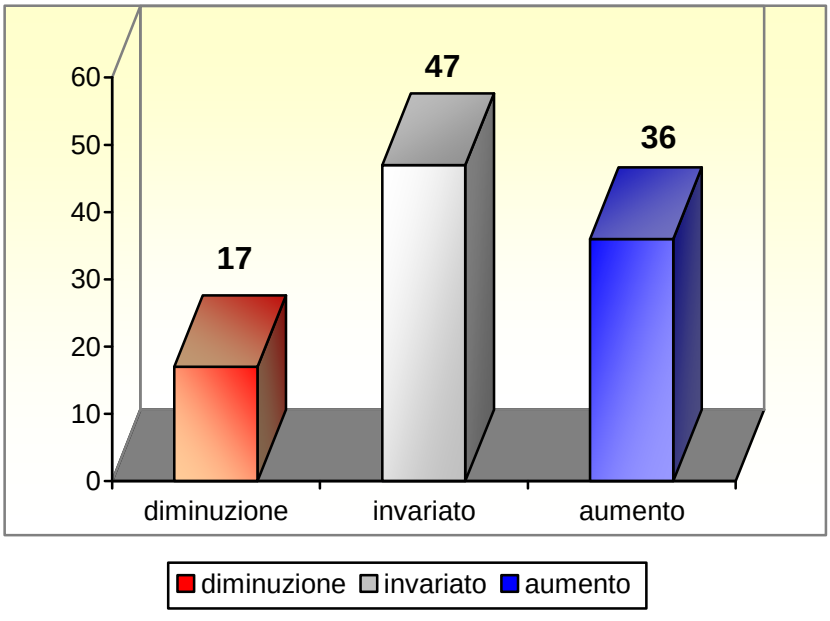
PREVISIONE SULLA PRODUZIONE

secondo semestre 2011 rispetto al semestre precedente



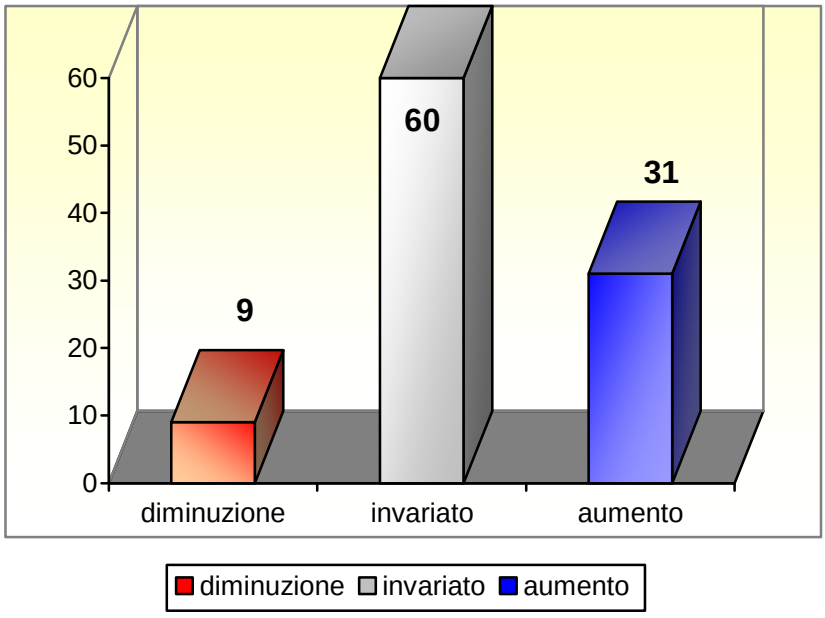
PREVISIONE SUGLI ORDINI TOTALI

secondo semestre 2011 rispetto al semestre precedente



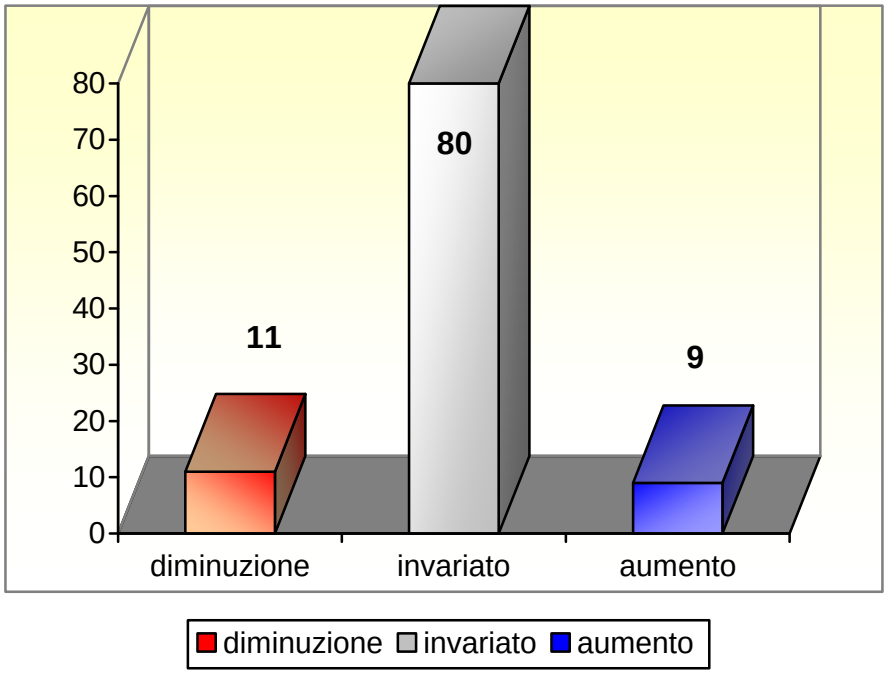
PREVISIONE SUGLI ORDINI ESTERI

secondo semestre 2011 rispetto al semestre precedente



PREVISIONE SULL'OCCUPAZIONE

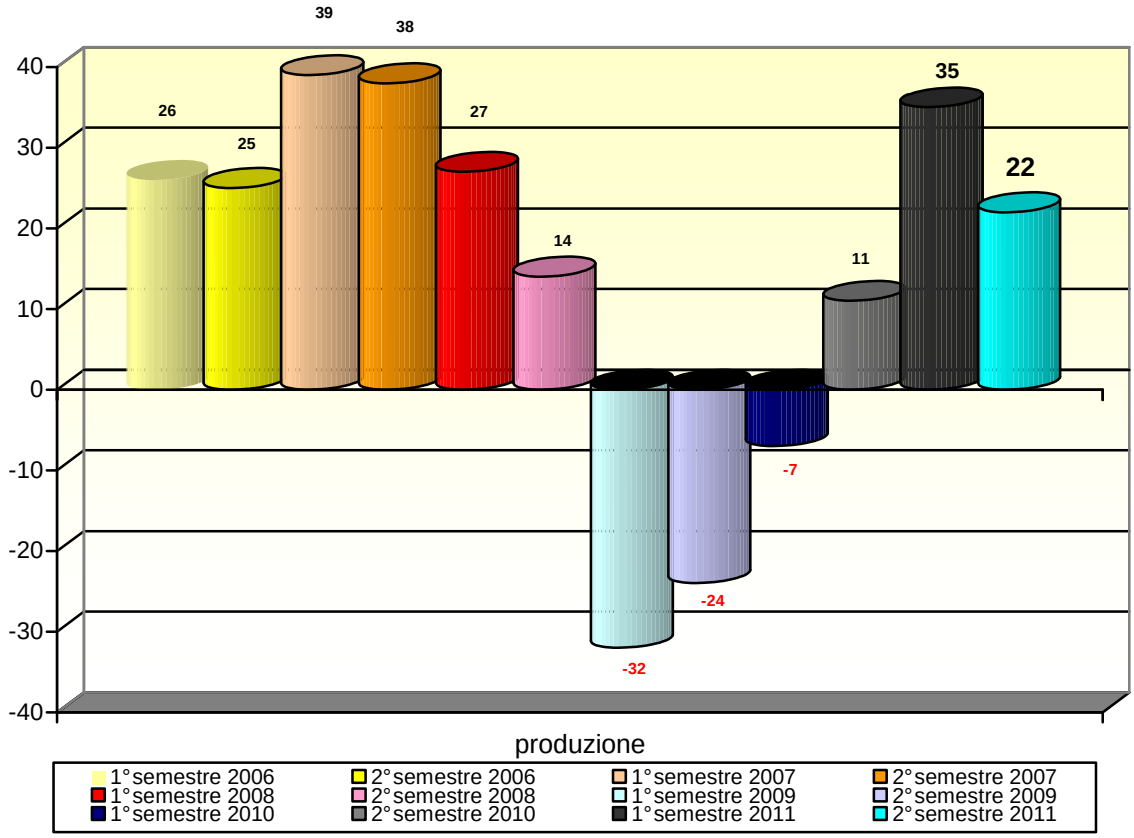
secondo semestre 2011 rispetto al semestre precedente



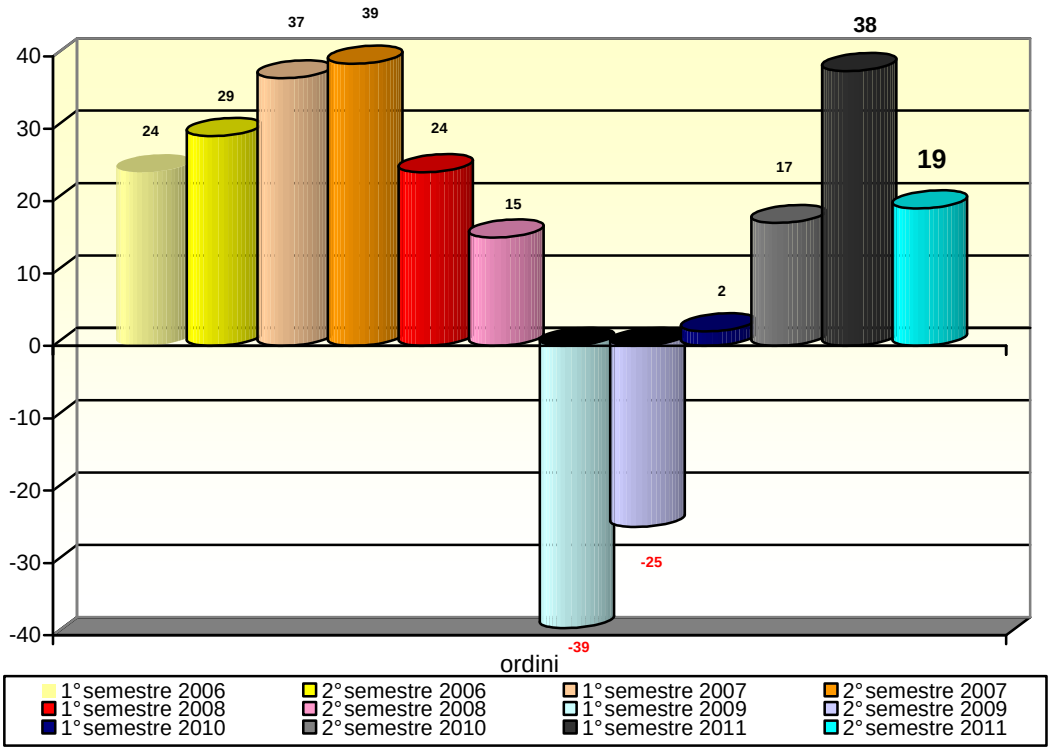
2.3) Confronto con dati previsionali precedenti

Produzione		**Ordini totali**		**Occupazione**	
diminuzione	13%	*diminuzione*	17%	*diminuzione*	11%
invariato	~~52%~~	*invariato*	~~47%~~	*invariato*	~~80%~~
aumento	35%	*aumento*	36%	*aumento*	9%
SALDO (aum. – dim.)	**22**	SALDO (aum. – dim.)	**19**	SALDO (aum. – dim.)	**-2**

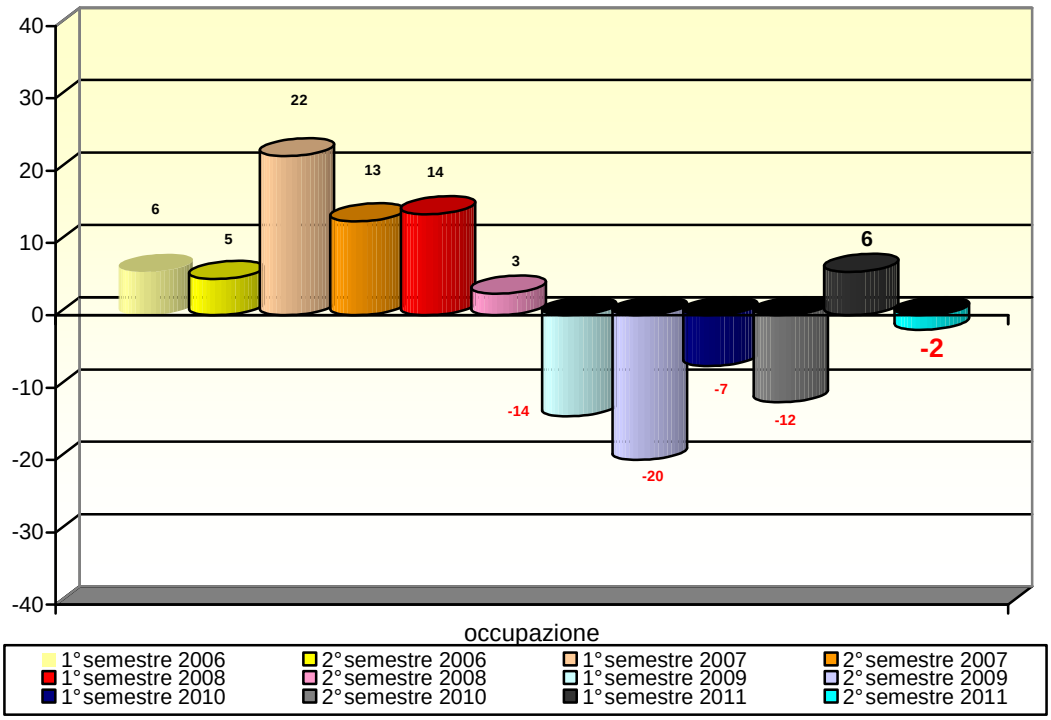
VARIAZIONE DEI SALDI DELLE PREVISIONI SULLA PRODUZIONE*



VARIAZIONE DEI SALDI DELLE PREVISIONI SUGLI ORDINI*



VARIAZIONE DEI SALDI DELLE PREVISIONI SULL'OCCUPAZIONE*



** il grafico riporta il saldo delle previsioni che gli imprenditori delle imprese manifatturiere associate hanno manifestato circa produzione, ordini e occupazione per il secondo semestre 2011. Il saldo è dato dalla differenza tra la percentuale di imprenditori che prevedono un aumento dell'indicatore e coloro che ne prevedono una diminuzione.*

3) Conclusioni

OGGI È MEGLIO DI IERI, MA DOMANI?

Confermate previsioni e segnali di crescita, permane incertezza sulla solidità della ripresa

I risultati dell'indagine confermano le previsioni di ripresa formulate dagli imprenditori sei mesi fa. Produzione e fatturato sono infatti aumentati di circa il 10%, riprendendo i precedenti segnali di inversione di tendenza.

Questi incrementi, come è ovvio, non sono ancora sufficienti a recuperare le forti perdite subite durante la pesante crisi internazionale; non è facile prevedere, ad oggi, quanto tempo sarà ancora necessario per tornare ai livelli pre-crisi del 2006/2007.

Dai dati emerge come la produzione nell'intero comparto manifatturiero sia aumentata del 10,05% e il fatturato del 11,23%. L'unico settore che ha riportato una diminuzione è stato quello dei materiali per l'edilizia (produzione: -15,06%, fatturato: -12,99%), che sta scontando una crisi lunga e molto dura. Tutti gli altri settori, invece, hanno fatto registrare incrementi superiori al 10%; il migliore è stato il settore alimentare con aumenti di quasi il 20%. Incoraggiante anche la conferma del settore meccanico (produzione: 10,88% e fatturato: 12.39%), il più rilevante nella struttura industriale locale.
L'unico indicatore che rimane ancora fermo è quello dell'occupazione che, per ragioni strutturali, aggancia sempre la ripresa con ritardo e che è ancora fortemente influenzato dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Sorgono però perplessità riguardo la capacità della ripresa di tenere il passo.
I recentissimi avvenimenti internazionali (debito USA e difficoltà di alcuni paesi europei con relativi effetti sulla moneta unica) pongono seri dubbi sugli andamenti dei mercati nei prossimi mesi.
Questa considerazione si evince chiaramente anche dalle previsioni che gli imprenditori associati hanno formulato in riferimento al secondo semestre 2011. I dati previsionali, infatti, anche se ancora positivi sono meno ottimistici rispetto a sei mesi fa.

Tutto ciò a dimostrazione che le aspettative di crescita di inizio anno si sono puntualmente avverate, ma non sono ora riconfermate poiché questi segnali di crescita sono percepiti come instabili e non duraturi, sia per l'andamento del mercato, sia per le forti tensioni internazionali.
Sarà quindi importante vedere quali effetti avranno sull'economia reale le numerose questioni (debito USA, rallentamento dell'economia mondiale, tensioni finanziarie, debolezza del mercato del lavoro, incertezza e diminuzione della fiducia) attualmente aperte e le relative ricadute sulle nostre imprese.